

TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio
PEC.*

*Dati di prot. nell'allegato
"segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01

Codice pratica: K13_2024_00859

Provincia di Novara
Settore Affari Istituzionali, Pianificazione
Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale
Via Greppi, 7, 28100 Novara

protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 17354/2024 del 26/06/2024, prot. Arpa n. 57948 del 27/06/2024

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi R5/R13 in Loc. San Giovanni, Comune di Cressa" presentato dalla Impresa De Giuliani S.r.l. – Integrazioni 25/06/2024

Trasmissione contributo tecnico-scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Attività di Produzione Nord Est
Dott.ssa Francesca VIETTI
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Alessandra Preda
a.preda@arpa.piemonte.it

FV/LA/ap

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 01119680111 – fax 0161269830

E-mail: produzione.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimento Vs. nota prot. n. 17354/2024 del 26/06/202, prot. Arpa n. 57948 del 27/06/2024

Istruttoria Provinciale per la Verifica di assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Relazione di contributo tecnico scientifico

**Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi R5/R13 in Loc. San Giovanni,
Comune di Cressa – Integrazioni del 25/06/2024**

Proponente: Impresa De Giuliani S.r.l.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof	
	Nome: Dott. Ing. Alessandra PREDA	
Contributi specialistici	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	
	Nome: Dott.ssa Loretta BADAN	
	Funzione: Collaboratore sanitario esperto I.F. Controllo rumore e CEM	
	Nome: P.I. Giorgio GALLI	
	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale Novara	
	Nome: Maurizio BORGINI Piergiuseppe RONDONOTTI	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico prof I.F. Valutazioni Ambientali	
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	
	Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto *“Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi R5/R13 in Loc. San Giovanni, Comune di Cressa”* presentato dalla Impresa De Giuliani S.r.l. e sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Il progetto rientra nella categoria 7 punto z.b dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06: *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006.”*

Sono inoltre state esaminate le integrazioni in risposta alla nota della Provincia di Novara prot. n. 11905 del 06/05/2024, depositate dal Proponente in data 25/06/2024.

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Novara ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2023. L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009 n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2 Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

L'Impresa De Giuliani Srl attualmente svolge, presso la sede operativa ubicata in Comune di Cressa, attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, autorizzata con A.U.A n. 2470 del 19/9/2014.

L'impianto si colloca nell'area industriale del Comune di Cressa, a Sud del centro abitato, in loc. S. Giovanni, in prossimità del confine con il territorio comunale di Suno, ad Est della S.P. n. 229 del Lago d'Orta e della linea ferroviaria Novara-Domodossola.

I recettori più prossimi sono attività artigianali, dislocate in un raggio di circa 350m a sud dell'impianto stesso.



Figura 1: Inquadramento territoriale (Studio Preliminare Ambientale, pag. 7)

Con iscrizione al registro ex art. 216 del D. Lgs. 152/06, l'Impresa De Giuliani svolge nello specifico le attività di recupero R5-R13 indicate nella tabella seguente:

Tipologia e CER	Attività	R13 (t/anno)	R5 (t/anno)	Prodotti ottenuti
Rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) 101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904 200301	R13-R5	14.000	14.000	Aggregati riciclati conformi agli allegati della Circ. MATT 5205/05 per l'uso previsto
Conglomerato bituminoso 170302 200301	R13-R5	15.000	15.000	Produzione di conglomerato bituminoso

Tabella 1: Attività di recupero attualmente svolte dall'Impresa De Giuliani presso la sede operativa di Cressa (Studio Preliminare Ambientale, pag. 6)

L'impianto occupa attualmente una superficie di circa 100.000 m² e comprende:

- Fabbricati a destinazione produttiva (capannone e palazzina uffici)
- Impianto per la produzione di conglomerato bituminoso a caldo
- Area di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti
- Lago artificiale di estensione pari a circa 15.000 m².

Si riproduce nel seguito la planimetria dell'impianto riferita allo stato attuale.

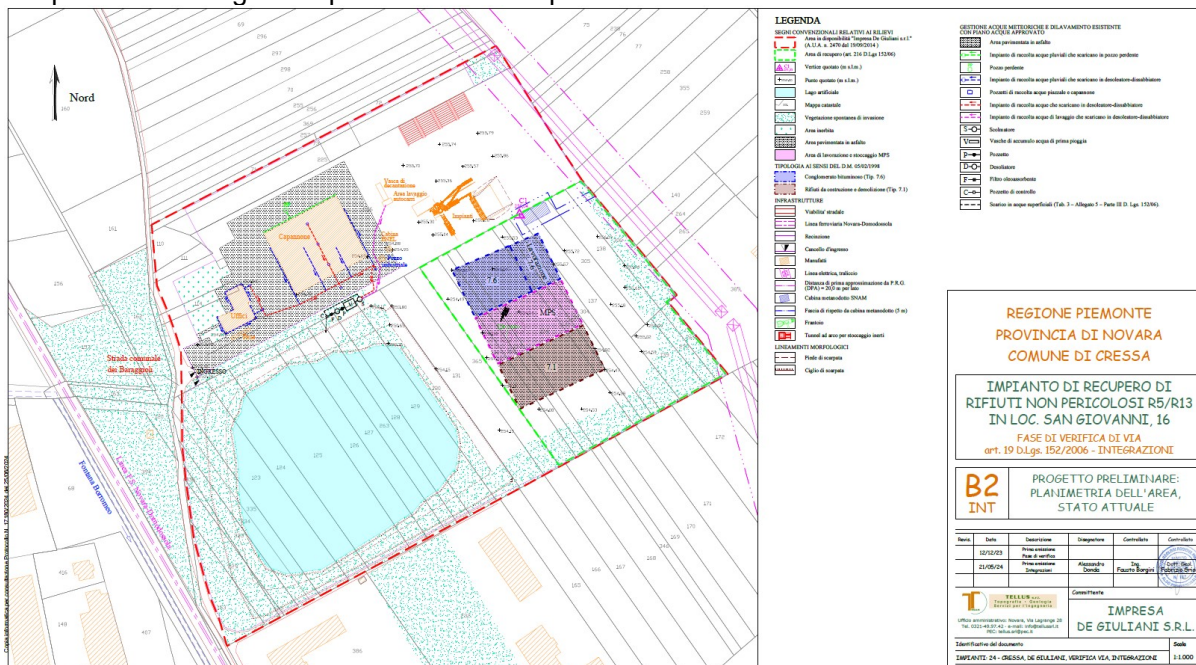


Figura 2: Planimetria impianto-stato attuale (tavola B2int del 21/05/2024)

Il progetto prevede, in sintesi, i seguenti interventi (Studio Preliminare Ambientale – elab. Aint revisione del 21/05/2024, pag. 25):

- Ampliare la pavimentazione esistente, comprendente l'area di messa in riserva R13 e di lavorazione dei rifiuti.
- Applicare i criteri di End of Waste dettati dal D.M. 27/09/2024 n. 152, "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", alla gestione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione, inserendo nuovi rifiuti previsti da tale Decreto.

- Implementare e diversificare il recupero del conglomerato bituminoso attraverso il D.M. 28/03/2018 n. 69 "Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006".
- Effettuare il recupero di nuovi rifiuti non pericolosi (scorie di acciaieria, terre di fonderia e ceneri leggere e pesanti) attraverso l'impianto mobile di produzione di conglomerato cementizio, che sarà posto a servizio del sito, nel rispetto del D.M. 05/02/98 e smi e delle norme UNI di settore.

Operazione R13-Messa in riserva

Il Proponente riferisce che (SPA elab. Aint revisione del 21/05/2024, pag. 25) "La superficie pavimentata dedicata alla messa in riserva R13 ed alla lavorazione dei rifiuti, attualmente pari a circa 8.000 m², sarà ampliata a 22.980 m², comprendente l'area di lavorazione degli impianti, con i relativi cumuli di scarico a terra, quella di stoccaggio dei prodotti in attesa di analisi e di quelli non conformi.

La superficie sarà pavimentata parte in calcestruzzo e parte in asfalto e dotata di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, con scarico in pozzi perdenti".

L'area di messa in riserva consentirà di stoccare le tipologie e i quantitativi di rifiuti indicati in tabella 2.

Tipologia e EER	Superficie (m ²)	Quantità massima di messa in riserva R13 (t)
Scorie di acciaieria 100202 100903 100201	449	300
Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione 170101 170102 170103 170107 170904 170508	3.076	2.500
Altri rifiuti inerti di origine minerale 010408 010409 010413 101201 101206 101208 120117 101311 191209	265	250
Conglomerato bituminoso 170302	2.207	2.500
Terre e rocce di scavo 170504	4.630	2.000
Terre e sabbie di fonderia 100910 100912 100906 100908 161102 161104	358	300
Ceneri leggere e pesanti dalla combustione di biomasse 100101 100103 100115 100117 190112 190114	354	300 compresi n.2 cassoni da 30 m ³ per le ceneri leggere
Totale	11.339	8.150

Tabella 2: Tipologia e quantitativi di rifiuti destinati alla messa in riserva (Studio Preliminare Ambientale, elab. Aint revisione del 21/05/2024 pag. 26)

I prodotti certificati End of Waste saranno stoccati in area non pavimentata in attesa di commercializzazione.

Nelle integrazioni presentate nel mese di giugno 2024 il Proponente ha inoltre previsto la realizzazione di una pavimentazione in asfalto anche attorno agli impianti di produzione di conglomerato bituminoso e di lavaggio autocarri esistenti (circa 4.000 m²).

Operazione R5 - End of Waste secondo il D.M. 27/09/2022 n. 152

Comprende le seguenti linee di trattamento (SPA, elab. Aint revisione del 21/05/2024, pag. 26-27):

- Preselezione e frantumazione Rifiuti da C & D, escluse Terre e rocce (EER 170504), escluso Miscele bituminose (EER 170302), eventualmente miscelati con altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 degli EER), compresa eventuale rilavorazione di Rifiuti da C & D con granulometria inferiore a 4 mm, provenienti dalla linea di trattamento 2 e terre e rocce (EER 170504) con granulometria inferiore a 4 mm, provenienti dalla linea di

- trattamento 3, destinate a corpo di rilevati (granulometria <31,5 mm) e sottofondo (granulometria <63 mm).
- Preselezione, frantumazione e vagliatura Rifiuti da C & D, escluso Terre e rocce (EER 170504), escluso Miscele bituminose (EER 170302), eventualmente miscelati con altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 degli EER), destinate a strato anticapillare (granulometria 4/31,5), nel rispetto della colonna A della Tabella 1 in Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e per fondazione e base (granulometria <31,5), nel rispetto della colonna B della Tabella 1 in Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06.
 - Preselezione, frantumazione e vagliatura Terre e rocce da scavo (EER 170504) destinate a colmate, rinterri, corpo di rilevato (granulometria 4/63) e sottofondo (granulometria 4/31,5).

Nelle integrazioni presentate il Proponente indica che gli aggregati riciclati delle Linee di trattamento 1, 2 e 3, saranno conformi al D.M.27/09/2022, n. 152, Tabella 2 dell'allegato 1 (paragrafo 3.1 della Relazione Integrativa del 21/05/2024).

Operazione R5 - End of Waste secondo il D.M. 28/03/2018 n. 69

"Si tratta dell'attività che la Ditta già svolge nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D.M. 28/03/2018 n. 69 relativamente al recupero di fresato di asfalto.

Attualmente, tale attività viene effettuata recuperando il fresato d'asfalto (EER 170302) per la produzione di miscele bituminose a caldo nell'impianto esistente, previo eventuale trattamento attraverso l'impianto di frantumazione e selezione.

Lo scopo è quello di ottenere un granulato di conglomerato bituminoso da utilizzarsi per miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie da 1 a 7).

Si prevede di affiancare a tale produzione di granulato di conglomerato bituminoso, quella come "aggregato per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade", in conformità con il D.M. 28/03/2018 n. 69 e con la norma armonizzata UNI EN 13242, previo trattamento attraverso l'impianto di frantumazione e vagliatura.

Tali aggregati saranno destinati per gli scopi specifici previsti dal Decreto ad esclusione dei recuperi ambientali" (SPA, elab. Aint revisione del 21/05/2024, pag. 27).

Operazione R5 – Recupero secondo il D.M. 05/02/98 e smi

"Si tratta del recupero di scorie di acciaieria, terre di fonderia e ceneri leggere e pesanti per la produzione di conglomerato cementizio (misto cementato) attraverso l'impianto mobile dedicato, nel rispetto del D.M. 05/02/98 e smi e delle norme di settore (UNI EN 12620 e UNI EN 13055).

I rifiuti appartenenti alle tipologie 4.4 (scorie di acciaieria), 7.25 (terre e sabbie esauste di fonderia) e 13.2 (ceneri dalla combustione di biomasse) saranno riutilizzati, in frazione variabile tra il 5 e il 20%, come aggregati nella miscela.

Le ceneri verranno riutilizzate, senza pretrattamento, attraverso l'impianto di comminazione e vagliatura, come filler o in parziale sostituzione del cemento, in frazione non superiore al 10 % della miscela di calcestruzzo" (SPA, elab. Aint revisione del 21/05/2024, pag. 27-28).

Nel seguito si riportano il quadro riepilogativo dei rifiuti trattati e la planimetria dell'impianto-stato di progetto. Per tutti i dettagli si rimanda agli elaborati progettuali e allo Studio Preliminare Ambientale.

Tabella 3: Quadro riepilogativo delle tipologie di rifiuti e attività di recupero previste (SPA, elab. Aint revisione del 21/05/2024 pag. 28)



Valutata la documentazione presentata dal Proponente, come integrata in data 25/06/2024, si effettuano, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, le considerazioni che seguono a supporto dell'istruttoria tecnica condotta dalla Provincia di Novara. Nel seguito si richiamano le osservazioni formulate dalla scrivente con nota prot. 37910 del 30/04/2024 (riportate in corsivo nel riquadro) e le risposte depositate dal Proponente.

3.1 Atmosfera

1. *Quantificare in modo univoco il traffico indotto (numero di viaggi/ora) in quanto la stima indicata nello Studio Preliminare Ambientale è differente rispetto a quella considerata dallo studio di impatto acustico.*

Il Proponente, sulla base dei quantitativi di rifiuti trattati nell'impianto in progetto (215.000 ton/anno), calcola un traffico indotto dall'attività pari a n. 5 viaggi/ora (considerando il traffico veicolare in entrata ed in uscita), con un traffico nelle condizioni di picco di n. 7 viaggi/ora (Elaborato B1 INT - Relazione illustrativa e tecnica), che sommato a 3 viaggi/ora relativi all'attività esistente, produce un traffico complessivo di 10 viaggi/ora lungo la viabilità di accesso all'impianto. Si prende atto che quanto confermato risulta coerente con lo studio di valutazione dell'impatto acustico.

2. *Valutazione dell'impatto del traffico indotto in considerazione della viabilità che conduce all'impianto.*

In base alle risultanze della "Valutazione previsionale di impatto atmosferico da traffico veicolare indotto", redatta da Tecno Analysis s.r.l. - rev. 21/05/2024, il proponente asserisce che le concentrazioni degli inquinanti non risultano significative nemmeno nell'immediato intorno del sedime stradale interessato. Pertanto, ritiene che la realizzazione dell'attività in progetto non rappresenti una potenziale fonte di disturbo né per le aree circostanti all'insediamento, né per la vegetazione presente, né tanto meno che possa comportare un peggioramento della qualità dell'aria per la zona di studio.

Pur prendendo atto dell'esito della valutazione previsionale condotta, si osserva che lo studio, relativo al traffico dei mezzi pesanti sulla viabilità intorno all'area dell'impianto, presenta alcuni refusi ed incoerenze.

Non è infatti chiaro quali siano i dati meteo implementati nel modello, poiché a pag.31 è riportato "[...] La simulazione è stata effettuata su di un periodo temporale pari a 8760 ore dell'intero anno meteorologico di riferimento (2021) e per ciascun punto della griglia di calcolo", mentre a pag.34 "[...] L'analisi compiuta si basa su una serie annuale di dati orari completi dell'anno 2023."

Ed ancora, trattandosi di traffico indotto dall'esercizio dell'impianto (10 viaggi/h di mezzi da e per l'impianto) non è chiaro perché a pag.25 sia citato "[...] L'esercizio delle attività di cantiere", e a pag. 26 si parli ancora di "[...] fasi operative previste".

Ciò non di meno, per quanto il modello non mostri ricadute tali da ingenerare modifiche sullo stato di qualità dell'aria, dal momento che gli indicatori sommati al fondo esistente non comportano superamenti dei limiti vigenti, si rileva che l'attività in progetto triplica il numero di mezzi attualmente indotti sulla viabilità locale.

3. *Definizione delle procedure gestionali finalizzate a contenere/limitare la dispersione di ceneri dovute a rotture dei big-bags.*

Il Proponente a pag. 5 della "Relazione integrativa" afferma di prevedere l'adozione di corrette procedure gestionali desunte dal documento "Buone pratiche nello stoccaggio in sicurezza dei sacconi o big bag" dell'AUSL di Reggio Emilia dell'aprile 2022.

In particolare, specifica che in caso di rottura dei big bags verranno sospese le operazioni di movimentazione degli stessi, con interdizione dell'area di lavoro, sino alla completa rimozione delle ceneri sversate.

4. *Valutazione della possibilità di svolgere le attività di stoccaggio/frantumazione/selezione sotto tettoia.*

Il Proponente chiarisce che la proposta di svolgere le attività di stoccaggio/frantumazione/selezione sotto tettoia, non è stata considerata poiché, avrebbe un costo

economico significativo e comporterebbe limitazioni all'operatività dei mezzi di conferimento e movimentazione dei rifiuti. Si prende atto.

5. Descrizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di abbattimento polveri, dei consumi di acqua stimati e dell'adeguatezza dell'attuale concessione di derivazione da acque sotterranee in funzione delle esigenze dell'attività di recupero rifiuti.

Il Proponente a tal proposito chiarisce che per l'abbattimento polveri lungo la viabilità e nelle aree di movimentazione inerti nelle giornate ventose verrà adottato un cannone nebulizzatore con gittata a 25m ed un consumo di 25 l/min, munito di un serbatoio da 1000 lt, mentre l'impianto di frantumazione applicherà la nebulizzazione diretta con un consumo di 1 lt/m³ di materiale frantumato ed avrà un serbatoio con una capacità di circa 500lt.

Dunque, l'impiego stimato di acqua sarà pari a: 53 m³/g, durante il funzionamento dell'impianto di produzione conglomerati cementizi e 11 m³/g, nei giorni in cui non funzionerà tale impianto. Considerato che l'acqua occorrente proverrà dalla vasca di accumulo dell'acqua piovana, (capienza di 200 m³), si ipotizza un'autonomia di circa 4 giorni in fase di esercizio e 20 giorni quando lo stesso non è in funzione. Solo in caso di periodi siccitosi particolarmente prolungati, con assenza di riserva nella vasca di stoccaggio delle acque piovane, la riserva sarà mantenuta piena attingendo dal pozzo industriale esistente.

6. Valutazione degli aspetti odorigeni connessi allo svolgimento dell'attività. Nello specifico si osserva che il Decreto direttoriale n° 309 del 28/06/2023 individua l'attività produttiva in progetto tra le attività e impianti a potenziale impatto odorigeno. Per tale ragione, si ritiene che in questa fase, il gestore dovrebbe presentare una procedura di istruttoria estesa o semplificata sulla base degli elementi di valutazione espressi a pag. 6 del documento intitolato "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività".

Relativamente alla rispondenza con i dettami del DM 309/2023 in materia di impatto odorigeno, benché l'attività rientri tra quelle per cui è prevista un'indagine di approfondimento, il Proponente, considerando la produzione di conglomerati bituminosi in impianto adiacente e di proprietà, ritiene sufficiente l'effettuazione dei controlli previsti nel PMA, ovvero, la valutazione dell'intensità odorimetrica, attraverso campagne periodiche di rilevamento della concentrazione di composti organici totali (TVOC), utilizzando un analizzatore con detector a fotoionizzazione (PID):

- Lungo il confine dei lati Sud e Ovest verso i possibili ricettori, con frequenza annuale;
- Lungo i lati Nord ed Est, privi di edifici per distanze di alcuni km, con frequenza biennale.

Conclusione

Sulla base della documentazione tecnica integrativa, per quanto concerne gli impatti sulla matrice atmosfera, ne deriva che il progetto comporterà un sostanziale aumento dei mezzi afferenti all'impianto (10viaggi/h) e dunque maggiori emissioni di gas esausti, sebbene dallo studio previsionale delle ricadute inquinanti, relativamente al solo traffico indotto, non si evidenzino valori critici, tali da indurre superamenti dei limiti vigenti.

Tuttavia, nel caso specifico delle polveri diffuse, dovute alle attività di manipolazione e trattamento materiali polverulenti, si evidenzia l'assenza di valutazione, dal momento che sono previste bagnature dell'area di lavoro e dei materiali trattati.

Considerata l'area in cui si trova l'impianto che presenta valori di concentrazione PM10 di fondo non trascurabili (90.4° percentile nell'anno 2022 su base comunale è pari a 41.03 µg/m³), si ribadisce l'importanza della corretta esecuzione delle bagnature che qualora non fossero correttamente applicate, vanificherebbero la presente valutazione. Ragion per cui si suggerisce alla AC:

- di prescrivere l'utilizzo di sistemi di bagnatura dotati di contatore di funzionamento e l'adozione di registri d'utilizzo, da esibire in fase di controllo degli enti.

3.2 Rumore

7. Indicazione del percorso effettuato dai mezzi di conferimento e stima dell'impatto acustico in corrispondenza dei recettori presenti.

Al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito, è stato esaminato il documento avente per titolo "Documento di valutazione di impatto acustico ambientale - Impresa De Giuliani Srl – località San Giovanni 16, Cressa" redatto da tecnico competenti in acustica Dott. Piero Giuseppe Fornara in data 23 dicembre 2023 (copia informatica per consultazione prot n° 17180/2024 del 25/06/2024 della Provincia di Novara).

Di seguito si riporta l'analisi della conformità del suddetto elaborato rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Ampliamento attività recupero rifiuti e produzione misti cementati
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Periodo di riferimento diurno 8 h/ giorno dal lunedì al venerdì il sabato mattina solo conferimento 4 h/g
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Vedi paragrafo "Descrizione delle sorgenti rumorose"
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	Attività all'aperto
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Sito posto in Classe VI, recettori posti in Classe V
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Manca la valutazione dell'incremento del contributo acustico, e di conseguenza del possibile impatto, apportato dall'aumento dei transiti dei mezzi pesanti stimato in circa 10 all'ora nei periodi di punta, ovvero 20 passaggi ora.
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	Non necessari in questa fase

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	Non rilevante in questa fase
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Alla luce di quanto sopra esposto non è possibile escludere eventuali impatti acustici prodotti dalle attività in progetto, in quanto non risulta supportata da nessun calcolo previsionale l'affermazione riportata nel documento tecnico circa il contributo apportato dal traffico veicolare indotto, ovvero:

“Si ritiene che l'incremento sonoro dovuto al transito degli automezzi per il conferimento dei rifiuti sia da ritenersi modesto nei confronti dei possibili ricettori.”

A parere dello scrivente il transito previsto nelle ore di punta, stimato in 10 mezzi/ora, corrispondenti a 20 passaggi di mezzi pesanti/ora, non può ritenersi modesto e tantomeno irrilevante anche in considerazione della presenza, lungo il percorso di transito indicato, di alcuni recettori residenziali e della ridotta dimensione della carreggiata stradale.

- In assenza di approfondimenti specifici in questa fase, in caso di esclusione del progetto dalla procedura di VIA tale aspetto dovrà essere attentamente valutato nella successiva fase autorizzativa.

3.3 Suolo/sottosuolo, acque superficiali e sotterranee

8. Come già indicato nella richiesta n. 4, valutare la possibilità di realizzare le attività di stoccaggio/frantumazione/selezione sotto tettoia.

Si rimanda al paragrafo 3.1.

9. Valutare l'idoneità del sistema di gestione delle acque meteoriche proposto, in quanto, nel caso di cumuli stoccati all'aperto, non si può escludere una contaminazione anche delle acque di seconda pioggia o comunque la presenza di materiale in sospensione.

12 Indicare se l'impianto posto a nord dell'area individuata nella planimetria B3 come area di gestione rifiuti svolge anch'esso attività di recupero rifiuti e se le aree del piazzale di pertinenza di tale impianto sono dedicate allo stoccaggio/movimentazione di rifiuti. In ogni caso si suggerisce di valutare l'opportunità, in considerazione dell'attività svolta in tale area (non descritta negli elaborati presentati) di prevedere la posa di pavimentazione impermeabile e l'adozione di un sistema di gestione delle acque meteoriche

Con riferimento a tali osservazioni il Proponente ha previsto l'ampliamento delle aree pavimentate e ha modificato le modalità di gestione delle acque meteoriche (elaborati B5int e B8 del 21/05/2024).

Per la porzione dell'impianto (circa 22.980 m²) dove vengono svolte le seguenti attività:

- messa in riserva dei rifiuti di conglomerato bituminoso in ingresso;
- messa in riserva dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- messa in riserva dei rifiuti terre e rocce da scavo;
- messa in riserva di altri rifiuti inerti di origine minerale, non appartenenti al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti;
- messa in riserva di scorie di acciaieria, terre di fonderia e ceneri leggere e pesanti, in ingresso;

- operazioni di recupero e stoccaggio dei materiali in lavorazione con impianto di frantumazione e selezione e produzione di misto cementato (3.402 m² in calcestruzzo);
- stoccaggio in quattro celle dell'aggregato riciclato o del granulato di conglomerato bituminoso;
- operazioni di conferimento ed allontanamento degli inerti nella viabilità di servizio;
- stoccaggio in 4 cassoni scarrabili da 30 m³ cadauno di rifiuti della lavorazione da allontanare ad altri impianti;

è stato sostituito il sistema di trattamento della prima pioggia con un trattamento in continuo delle acque piovane di dilavamento superficiale e la successiva dispersione in pozzi perdenti.

È previsto un by-pass dello stesso in caso di emergenza e per le operazioni di manutenzione.

Per la porzione del sito destinata alla produzione delle miscele bituminose e dell'impianto di lavaggio mezzi (circa 4.000 m²) è stata prevista la realizzazione di una pavimentazione in asfalto; le acque di tale area verranno convogliate all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia esistente e autorizzato nell'AUA con Determina n. 2470 del 19/09/2014. Rispetto a quanto autorizzato è prevista la realizzazione di un sistema disperdente attraverso dei pozzi perdenti.

10. A seguito delle valutazioni di cui sopra, valutare la possibilità di riutilizzo delle acque meteoriche non contaminate, ad esempio per la bagnatura dei cumuli o delle aree verdi.

Nella documentazione integrativa è stato previsto il trattamento di tutte le acque di dilavamento superficiale e l'inserimento di una vasca di stoccaggio da 200 m³ per l'utilizzo delle acque trattate per la bagnatura dei cumuli e delle aree verdi e per gli scopi produttivi.

Si prende atto di quanto indicato.

11. Vista la granulometria dei rifiuti in deposito, indicare le precauzioni gestionali adottate per evitare l'intasamento della nuova canalina perimetrale per i materiali trasportati dalle acque meteoriche.

Il Proponente indica che nelle procedure gestionali verrà inserito il controllo mensile delle condizioni di pulizia delle canaline e la rimozione dei sedimenti dalle stesse.

13. Indicare, per completezza, le modalità di gestione dei reflui civili derivanti dai servizi igienici.

Nella *Relazione integrativa* viene indicato che i reflui civili derivanti dai servizi igienici sono raccolti in apposita vasca settica periodicamente svuotata da Ditta autorizzata al trasporto e smaltimento presso idonei impianti di trattamento finale autorizzati.

Si segnala che tale modalità di smaltimento dei reflui risulta simile a quella di un pozzo nero; secondo quanto previsto dell'allegato 5 alla Delib. CITAI 4 febbraio 1977 tale sistema non è utilizzabile per un insediamento con acqua corrente e presenza di servizi igienici; sarebbe necessario prevedere il convogliamento dei reflui chiarificati nella fossa in un pozzo perdente dedicato e correttamente dimensionato.

Conclusioni

Il Proponente ha recepito le osservazioni formulate prevedendo la revisione dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche sia per le aree di ampliamento sia per le aree dell'impianto esistente. Tuttavia si osserva che, con riferimento alla stima dei quantitativi di acqua per la bagnatura delle attività finalizzata al contenimento delle polveri, si riscontrano alcune incongruenze nella documentazione presentata: in particolare nella relazione integrativa il fabbisogno del cannone è stato stimato ipotizzando il funzionamento in continuo per 7 h/giorno con portata pari a 25 l/min per un totale di 10 m³/d; nel piano di gestione delle acque meteoriche (elaborato B5int) viene ipotizzato un utilizzo di 2mm d'acqua per bagnare 10.644 m², per un totale di 21,3 m³/d (in contrasto con quanto sopra).

Inoltre, negli interventi di abbattimento polveri viene indicata la bagnatura della viabilità e dell'area di movimentazione, ma non la zona di stoccaggio in cumuli.

Infine, per il lavaggio delle aree è indicato: *“Si prevedono operazioni di lavaggio delle superfici scolanti libere da inerti ogni sei mesi, con il consumo di circa 500 l di acqua per volta, a cui corrisponde un utilizzo di circa 1 m³ di acqua all'anno, prelevata dalla vasca di stoccaggio delle acque piovane o proveniente dal pozzo di proprietà, ad uso dell'impianto industriale esistente, in caso di periodi siccitosi di lunga durata.”* Non è però stato specificato come è stato stimato il consumo di 500 l.

In caso di esclusione dalla procedura di VIA, si suggerisce pertanto di prescrivere che:

- nella successiva fase autorizzativa venga fornito un progetto di bagnatura di dettaglio al fine di comprovare quanto affermato nello Studio Preliminare Ambientale (pag 78): *“I sistemi di abbattimento (nebulizzatori ad acqua), lungo i percorsi, nell'area di messa in riserva e in dotazione al frantoio, ridurranno quasi completamente le emissioni diffuse”*

Con riferimento alle modalità di pulizia della canalina di raccolta delle acque meteoriche si evidenzia che il Proponente rimanda a procedure o misure di intervento che verranno predisposte. Si evidenzia:

- la necessità che tali procedure/misure di intervento vengano presentate nelle successive fasi autorizzative al fine di garantire la funzionalità dei sistemi di raccolta.

Infine:

- per gli scarichi in pozzi perdenti dovrà essere previsto il monitoraggio per la verifica del rispetto dei limiti per lo scarico sul suolo ai sensi della Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.
- la modalità di smaltimento dei reflui civili attuata non è applicabile per un insediamento con acqua corrente e presenza di servizi igienici; risulta pertanto necessario valutare il convogliamento dei reflui chiarificati nella fossa in un pozzo perdente dedicato e correttamente dimensionato.

4 Considerazioni conclusive e proposte di condizioni ambientali

Valutata la documentazione progettuale predisposta dal Proponente, nonché le integrazioni depositate in data 25/06/2024, si ritiene, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, che permangano alcuni aspetti di potenziale criticità non approfonditi in modo esaustivo quali l'impatto acustico connesso al traffico indotto e l'utilizzo/gestione del sistema di bagnatura al fine di minimizzare il sollevamento di polveri.

Per maggiori dettagli si rimanda alle osservazioni del paragrafo precedente, dove, in caso di esclusione dalla procedura di VIA, sono stati anche indicati (evidenziati con una freccia) gli aspetti che si suggerisce di approfondire nelle successive fasi autorizzative e le proposte di condizioni ambientali.

Per le valutazioni inerenti all'adeguatezza della viabilità prevista in progetto si rimanda al parere delle competenti Amministrazioni.

Si rimane a disposizione dell'Autorità Competente per eventuali ulteriori valutazioni.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
<prot:SegnaturaInformatica prot:versione="3.0.0" prot:lang="it"
xmlns:prot="http://www.agid.gov.it/protocollo/"
xmlns:ds="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#"
xmlns="http://www.agid.gov.it/protocollo/pec/">
  <prot:Intestazione>
    <prot:Identificatore>
      <prot:CodiceAmministrazione>arlpa_to</prot:CodiceAmministrazione>
      <prot:CodiceA00>A4A9D7E</prot:CodiceA00>
      <prot:CodiceRegistro>RParlpARPA2024</prot:CodiceRegistro>
      <prot:NumeroRegistrazione>00068611</prot:NumeroRegistrazione>
      <prot:DataRegistrazione>2024-07-29</prot:DataRegistrazione>
      <prot:OraRegistrazione>10:59:26</prot:OraRegistrazione>
    </prot:Identificatore>
    <prot:Oggetto>D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità a
Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero di rifiuti non
pericolosi R5/R13 in Loc. San Giovanni, Comune di Cressa" presentato dalla Impresa
De Giuliani S.r.l. - Integrazioni 25/06/2024-Trasmissione contributo tecnico-
scientifico.</prot:Oggetto>
    <prot:Classifica>
      <prot:Denominazione>B - PREVISIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI ORIGINE
ANTROPICA E NATURALE.B2 - VALUTAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA DI PIANI E
PROGETTI.B2.01 - Supporto tecnico nelle procedure di VIA</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFlat>2.2.1</prot:CodiceFlat>
    </prot:Classifica>
    <prot:Fascicolo>
      <prot:Denominazione>B2.01 Impianto recupero rifiuti non pericolosi
Comune di Cressa, loc San Giovanni Impresa De Giuliani</prot:Denominazione>
      <prot:CodiceFascicolo>K13_2024_00859</prot:CodiceFascicolo>
    </prot:Fascicolo>
    <prot:Riservato>false</prot:Riservato>
  </prot:Intestazione>
  <prot:Descrizione>
    <prot:Mittente>
      <prot:Amministrazione>
        <prot:DenominazioneAmministrazione>ARPA</prot:DenominazioneAmministrazione>
        <prot:CodiceIPAAAmministrazione>
prot:descrizione="ARPA">arlpa_to</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
        <prot:CodiceIPAA00>A4A9D7E</prot:CodiceIPAA00>
      </prot:Amministrazione>
    </prot:Mittente>
    <prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false"
prot:perConoscenza="false">
      <prot:PersonaGiuridica>
        <prot:Denominazione>PROVINCIA DI NOVARA</prot:Denominazione>
        <prot:PIVAoCF>01059850030</prot:PIVAoCF>
        <prot:ContattiPersonaGiuridica>
          <prot:IndirizzoTelematico>
prot:tipo="smtp">protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it</prot:IndirizzoTele
matico>
          </prot:ContattiPersonaGiuridica>
        </prot:PersonaGiuridica>
      </prot:Destinatario>
      <prot:DocumentoPrimario prot:nomeFile="VAL_K13_2024_00859_De
Giuliani_Cressa_integrazioni lug2024.pdf" prot:mimeType="application/pdf">
        <prot:Descrizione>D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Verifica di Assoggettabilità
a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero di rifiuti
non pericolosi R5/R13 in Loc. San Giovanni, Comune di Cressa" presentato dalla

```

Impresa De Giuliani S.r.l. - Integrazioni 25/06/2024-Trasmissione contributo
tecnico-scientifico.</prot:Descrizione>
 <prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-
256">pjVfdaPGuzTmtELKiAJgWc2nxNFSt0i/HAJDpKaeeKo=</prot:Impronta>
 <prot:firmatoDigitalmente>
 <prot:UnDetached>true</prot:UnDetached>
 </prot:firmatoDigitalmente>
 </prot:DocumentoPrimario>
</prot:Descrizione>
</prot:SegnaturaInformatica>